

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Arvedo Marinelli				
50	Italia Oggi	23/06/2016	<i>PIU' ATTENZIONE AI PROFESSIONISTI PROFESSIONISTI (V.Bellagamba)</i>	2
42	Italia Oggi	09/06/2016	<i>OFFERTA FORMATIVA AMPIA (V.Bellagamba)</i>	3
4	Il Resto del Carlino - Ed. Fermo	06/06/2016	<i>PARTITE IVA: NEL FERMANO L'INCREMENTO MAGGIORE DELLE MARCHE (V.Bellagamba)</i>	4
Rubrica Ancot				
50	Italia Oggi	23/06/2016	<i>CATANIA CROCEVIA DI INCONTRI E RIFLESSIONI (R.Valeri)</i>	5
42	Italia Oggi	09/06/2016	<i>DALLE MARCHE ALL'EUROPA ACCELERANDO CON LA FORMAZIONE (R.Valeri)</i>	6
11	Il Resto del Carlino - Ed. Pesaro/Fossombrone	24/06/2016	<i>"FINALMENTE RICONOSCIUTO IL RUOLO DEI CONSULENTI TRIBUTARI"</i>	7
11	Il Resto del Carlino - Ed. Pesaro/Fossombrone	24/06/2016	<i>DICHIARAZIONE DEI REDDITI: ALLA SCOPERTA DELLE NOVITA'.</i>	8
	Cityrumors.it	16/06/2016	<i>CHIETI, GIORNATA FORMATIVA ANCOT</i>	9
9	La Provincia (CO)	10/06/2016	<i>DICHIARAZIONI E FRONTALIERI CACCIA ALLE ISTRUZIONI</i>	11
	MilanoFinanza.it	10/06/2016	<i>FISCO: TRIBUTARISTI, PADOAN PROROGHI VERSAMENTI UNICO 2016</i>	12
	TgCom24.Mediaset.it	10/06/2016	<i>FISCO: TRIBUTARISTI, PADOAN PROROGHI VERSAMENTI UNICO 2016</i>	13
	Italiaoggi.it	09/06/2016	<i>DALLE MARCHE ALL'EUROPA ACCELERANDO CON LA FORMAZIONE</i>	14
	Italiaoggi.it	09/06/2016	<i>OFFERTA FORMATIVA AMPIA</i>	15
4	Milanosud	01/05/2016	<i>PIU' TUTELE E GARANZIE PER I LAVORATORI AUTONOMI</i>	16

Semplificando fisco e burocrazia i lavoratori autonomi possono supportare la crescita

Più attenzione ai professionisti

I consulenti tra i protagonisti della ripresa economica

DI VITTORIO BELLAGAMBA

I professionisti devono essere tra i protagonisti della ripresa dell'economia. Il supporto che potranno garantire i professionisti deve essere adeguatamente supportato da misure finalizzate a ridurre la pressione fiscale e le incombenze burocratiche che nel corso degli anni sono diventati dei veri impedimenti allo sviluppo di tutto il mondo del cosiddetto «popolo delle partite Iva». Il governo, dal canto suo, sembra essere intenzionato a cambiare volto al rapporto con il fisco per i professionisti italiani. L'obiettivo dovrebbe essere quello di semplificare gli adempimenti per renderli, nel contempo, meno onerosi e più rapidi. A partire dalla fine del mese di giugno con un correttivo al decreto semplificazioni attuativo della delega fiscale (dlgs 175/2014) potrebbero concretizzarsi alcune misure rivolte proprio ai professionisti. Tra queste gli interventi

sulla Flat tax ovvero l'Iri che permette di parificare i criteri di tassazione dei redditi d'impresa a prescindere dalla forma giuridica adottata. Inoltre un intervento sull'Irap con la definizione di autonoma organizzazione per dare certezza ai professionisti sulla non applicazione dell'Irap. Tra le misure allo studio del Governo anche l'abolizione degli studi di settore per i professionisti considerati non più idonei alla stima dei compensi. Nelle intenzioni del Fisco, infatti, gli studi di settore dovranno diventare sempre di più un mezzo di incentivo alla compliance. Tra le principali novità per i professionisti anche l'aumento della deducibilità delle spese per la formazione e per la certificazione. «È importante l'attenzione che il Governo dimostra nei confronti dei professionisti», ha detto il presidente nazionale dell'Ancot Arvedo Marinelli, «e si colloca in una fase congiunturale caratterizzata da un aumento del cosiddetto

«popolo delle partite Iva» che è stato determinato principalmente dalle maggiori adesioni al regime agevolato «forfettario». Nel corso del Meeting delle professioni, organizzato dalla Federazione italiana dei tributaristi si aprirà un confronto per analizzare quali potranno essere le misure più efficaci per supportare lo sviluppo dei professionisti nel nostro paese e in proposito Luigi Pessina, presidente nazionale Ancit ha detto: «Semplificare si può, basta volerlo. L'impegno che le Associazioni profondono, corredato da idee e soluzioni, non deve essere ignorato dal governo e più in generale dalla classe politica. C'è inoltre un grande bisogno di «stabilità e semplicità» delle norme se si vuole produrre quella spinta necessaria ad una progressiva ripresa economica. Continuare a seppellire i lavoratori autonomi sotto tasse, contributi, balzelli, scadenze, scoraggia la nuova imprenditoria e mortifica quella parte produttiva che a proprie spese ha sostenuto una parte importate del pil in questi anni di profonda crisi». Oltre agli interventi del governo la Federazione dei tributaristi sono impegnati anche a monitorare le novità che potrebbero essere introdotte dall'Unione europea anche per certificare la qualità della figura del consulente e in proposito il segretario generale della Lait Fausto Perazzolo Marra ha detto: «L'Italia si conferma ancora una volta tra i paesi europei con il più ampio numero di lavoratori autonomi. Ai consulenti viene ora riconosciuto il ruolo essenziale di portatori di conoscenza, ruolo che va incentivato non solo a parole ma economicamente, soprattutto in un'ottica di acquisizione, mantenimento e certificazione delle competenze, a garanzia della qualità del servizio offerto al cittadino».

nuto una parte importate del pil in questi anni di profonda crisi». Oltre agli interventi del governo la Federazione dei tributaristi sono impegnati anche a monitorare le novità che potrebbero essere introdotte dall'Unione europea anche per certificare la qualità della figura del consulente e in proposito il segretario generale della Lait Fausto Perazzolo Marra ha detto: «L'Italia si conferma ancora una volta tra i paesi europei con il più ampio numero di lavoratori autonomi. Ai consulenti viene ora riconosciuto il ruolo essenziale di portatori di conoscenza, ruolo che va incentivato non solo a parole ma economicamente, soprattutto in un'ottica di acquisizione, mantenimento e certificazione delle competenze, a garanzia della qualità del servizio offerto al cittadino».

*Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
DELLA FEDERAZIONE
ITALIANA TRIBUTARISTI*



Da sinistra, Arvedo Marinelli (Ancot), Luigi Pessina (Ancit), Saturno Sampalmieri (Ancot), Mirco Mion (Agefis) e Fausto Perazzolo Marra (Lait)



Codice abbonamento: 090202

Gli iscritti al centro del programma di lavoro dei Tributaristi Ancot

Offerta formativa ampia

Sempre più diversificato il panorama dei servizi

DI VITTORIO BELLAGAMBA

Nei giorni scorsi, a Roma, si sono svolti due importanti appuntamenti per l'Ancot, l'Associazione nazionale consulenti tributari: l'Assemblea e il Consiglio nazionale. «È stato un momento estremamente positivo che ha permesso alla classe dirigente della nostra associazione», ha detto il presidente nazionale dell'Ancot Arvedo Marinelli, «di confrontarsi su tutte le attività svolte dai vari organismi».

Domanda. Quali sono i programmi per i prossimi mesi?

Risposta. La Fondazione intitolata al compianto e indimenticabile Dino Agostini, presieduta da Giovanni Bolzoni, sta svolgendo la propria funzione con grande impegno con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa affiancando alla tradizionale formazione in aula con valenti relatori, la videoconferenza attiva e l'e-learning. La formazione per la nostra associazione è da sempre il principale tratto

distintivo e l'impegno a rinnovare l'offerta risponde anche all'esigenza di soddisfare le richieste dei tantissimi consulenti che si stanno iscrivendo per la prima volta all'Ancot.

D. Per quanto riguarda i servizi?

R. L'apposita struttura denominata Ancot Service presieduta da Celestino Bottoni, proseguirà nella ricerca di partners con l'obiettivo di offrire servizi e opportunità per gli studi dei consulenti nostri associati e per i loro clienti.

D. L'Ancot utilizza una strategia multicanale per informare gli iscritti?

R. Certamente, siamo all'avanguardia anche in questo e un plauso è stato espresso per la nuova impostazione del sito curato da Anna Bonelli e per l'impegno di Stefano Trevisani sui social network. Il Consiglio ha espresso soddisfazione per la ripresa della rivista Ftp, Formazione tributaria permanente e in particolare per i contenuti. Mi preme rivolgere un ringraziamento

a nome di tutti al direttore scientifico Paolo Parisi, a Roberto Ferrarese, Paolo Principi e Giovanni Giannini. Quasi al traguardo il nuovo «Contratto collettivo nazionale di lavoro per i Tributaristi Ancot» grazie al lavoro svolto da Giovanni Giannini è prossima la firma del contratto che risolverà le tante problematiche legate al tirocinio, all'apprendistato con una serie di nuove norme introdotte dal Jobs act e alle esigenze di funzionalità tipiche del nostro lavoro. Inoltre sono in fase di rinnovo anche i protocolli d'intesa con Equitalia cui sta lavorando il consigliere Longo Annamaria. Grande il lavoro che sta svolgendo il segretario nazionale Saturno Sampalmieri, il quale nella sua relazione ha ripercorso gli eventi politico-sindacali dell'anno e il costante impegno dell'Associazione sul fronte previdenziale e su quello della rappresentanza presso gli uffici.

D. Segretario Sampalmieri, in questi giorni siete

impegnati nella definizione del Jobs act per i professionisti?

R. L'azione politica è pressante, dopo l'incontro con il prof. Maurizio Del Conte, consulente giuridico del premier Matteo Renzi, è stata la volta del confronto con il prof. Nannicini sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri che sta lavorando proprio sul Jobs act del lavoro autonomo.

I lavori assembleari si sono conclusi con l'approvazione del bilancio dell'associazione redatto dal tesoriere e analizzato nella relazione di Giuseppe Iorio per il Collegio nazionale dei revisori contabili e da Andrea D'Onofrio per il comitato di sorveglianza. Il vicepresidente Ernesto Rimoldi ha infine esposto i «Parametri consigliati per la determinazione dei compensi professionali». È stato, inoltre, rinnovato l'impegno a partecipare numerosi al Meeting delle professioni, organizzato dalla Federazione nazionale dei tributaristi, in programma a Catania il 7 e 8 ottobre sul quale sta lavorando intensamente il consigliere Nino Franchina.



... al servizio dei PROFESSIONISTI
www.ancot-service.it



LE RILEVAZIONI DOVUTO ALLE ADESIONI AL REGIME VOLONTARIO FORFETTARIO

Partite Iva: nel Fermano l'incremento maggiore delle Marche

IL COSIDDETTO 'popolo delle partite Iva' a Fermo cresce a livelli record.

Spetta, infatti, alla nostra laboriosa provincia l'incremento maggiore rispetto a quelle aperte a febbraio scorso, ultimo mese di rilevazione da parte dell'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari) su dati del ministero delle Finanze.

Fermo, provincia simbolo della piccola e media impresa italiana, a febbraio ha registrato dati di rilievo nazionale.

«L'aumento - ha detto il presidente nazionale dell'Ancot, Arvedo Marinelli - è stato determinato principalmente dalle maggiori adesioni al regime agevolato forfettario. Un

dato interessante è quello relativo ai nati all'estero che hanno deciso di avviare un'impresa in Italia e a febbraio sono stati il 16,30%».

«Riguardo alla ripartizione territoriale, il 43,5% delle partite Iva è localizzato al nord - ha detto Saturno Sampalmieri segretario nazionale dell'Ancot - il 22,2% al centro e il 34,1% al sud ed isole. Il confronto con lo stesso mese dello scorso anno segnala incrementi più consistenti nella provincia autonoma di Trento (+44,2%) e nelle Marche (+39,5%), più lievi in Sardegna (+8,1%) e Sicilia (+9,8%)».

Vittorio Bellagamba



Catania crocevia di incontri e riflessioni

Palazzo della Cultura



[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]





[Redacted text block]

[Redacted text block]

[Redacted text block]





